



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Determinazione Dirigenziale n. 119 del 14/05/2021

Repertorio Generale n. **634** del 14/05/2021

Oggetto: DETERMINA A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE RDO SU ME.PA. CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36 C.2 LETTERA B) DELL'ART. 37, COMMA 1, DEL D. LGS. 50 DEL 2016, DEI "LAVORI PER LA MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL PALAZZO DUCHI DI S. STEFANO E NELLA EX CHIESA DEL CARMINE". CIG: 8746974749..



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina
AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Determinazione Dirigenziale n. 119 del 14/05/2021

Oggetto: DETERMINA A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE RDO SU ME.PA. CONSIP, AI SENSI DELL'ART. 36 C.2 LETTERA B) DELL'ART. 37, COMMA 1, DEL D. LGS. 50 DEL 2016, DEI "LAVORI PER LA MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL PALAZZO DUCHI DI S. STEFANO E NELLA EX CHIESA DEL CARMINE". Modifica CIG- CIG: 8746974749..

IL RESPONSABILE DI AREA

Richiamato che con Determina Sindacale n. 19 del 23/05/2019 sono state attribuite al sottoscritto le funzioni dirigenziali ex art. 107 e 109 del D lgs 267/2000 connesse alle competenze di Responsabile dell'Area Urbanistica e LL..PP.. con la conseguente titolarità della posizione organizzativa.

Verificato che a proprio carico non sussistono ipotesi di conflitto di interessi con riferimento al procedimento amministrativo di cui trattasi.

Premesso che

- che Il Palazzo Duchi di S Stefano e la ex Chiesa del Carmine, appartenenti al patrimonio comunale, sono degli edifici di grande importanza storico artistica e architettonica, siti nel centro storico della città e pertanto costituiscono una grande attrattiva per i turisti, oltre che luogo per lo svolgimento di eventi.

-che per poter realizzare delle attività l'immobile ha bisogno oltre che di una adeguata illuminazione anche di apparati di sicurezza rappresentati dalle luci di emergenza in caso di **black-out** e della videosorveglianza.

- che l'Ente pertanto ha la necessità e l'urgenza di effettuare interventi di adeguamento e manutenzione degli impianti elettrici e della videosorveglianza così come previsto dalla normativa vigente per la sicurezza degli impianti negli edifici Palazzo Duchi di S. Stefano e ex Chiesa del Carmine.

Accertato che, effettuate le dovute indagini di mercato , per la realizzazione degli interventi si è stimata la spesa necessaria di € 85.000,00 comprensiva di IVA. .

Considerato che con Delibera di Giunta Municipale n. 401 del 31/12/2019 sono state assegnate le somme al Responsabile dell'Area LL.PP. e Urbanistica, necessarie per “ interventi di adeguamento e manutenzione degli impianti elettrici e della videosorveglianza” imputando la spesa di € 85.000,00 compresa I.V.A., alla **Missione 1, Programma 105, Macroaggregato 202, Pren. n. 817/19** del Bilancio 2019.

Atteso che, per la realizzazione dei lavori di cui sopra è necessario provvedere all'affidamento

dell'intervento denominato " Lavori di adeguamento e manutenzione degli impianti elettrici e della videosorveglianza" ad idoneo operatore economico in qualità di appaltatore per darne compiutamente attuazione.

Richiamato l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/16, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni giudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Richiamato l'art. 192, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del Responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

Visti:

- a) il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali" e, in particolare:
 - l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compreso la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
 - l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del Servizio Finanziario, del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
 - gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
 - l'art. 147 bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- b) l'art. 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- c) il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, di seguito denominato D.lgs 50/2016 e s.m.i. ed in particolare:
 - l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;
 - l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
 - l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
 - l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
 - l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
 - l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;
 - l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;
 - l'articolo 80 sui motivi di esclusione.

Rilevato, in tema di qualificazione della stazione appaltante, che non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del D.Lgs. 50/16, e che non ricorrono comunque gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'art. 37, commi 2 e 3, del D. lgs. 50/2016.

Dato atto che l'art. 37, comma 1, del D. lgs. 50/2016, stabilisce che *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori*

di importo inferiore a 150.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza".

Dato atto, per quanto sopra esposto, che i Comuni, pur potendo procedere autonomamente agli appalti di importo inferiore a € 150.000,00, (art. 36 comma 2 lett.b come modificato dal Decreto Legge n° 32 del 18/04/2019 e smi) debbono comunque rispettare tutta la normativa in materia di acquisti elettronici che pone l'obbligo di ricorso al Me.Pa., oppure gli obblighi di approvvigionamento tramite le convenzioni CONSIP nei casi previsti dalla legge.

Verificato che, ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul Me.Pa. si può acquistare con ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO) o trattativa diretta (TD).

Atteso che il servizio, oggetto della presente determinazione, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D. Lgs. 56/2017 e dal Decreto Legge n° 32 del 18/04/2019 che prevede che le S.A. procedano all'affidamento di lavori, di importo inferiore a 200.000,00 euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno tre operatori economici per lavori.

Rilevato che la trattativa diretta è possibile, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art. 36 c. 2 lett. b) che rimanda all'affidamento diretto, e all'art. 63 che regola la procedura negoziata senza pubblicazione del bando.

Stabilito quindi di procedere attraverso il Me.Pa., mediante RdO, provvedendo a perfezionare l'iter di affidamento dei lavori nelle forme del mercato elettronico on line con firma digitale.

Visto che la motivazione per procedere alla RdO è la seguente: il **principio di economicità** è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della negoziazione è stato determinato non mediante un confronto diretto tra Comune ed affidatario, ma sulla base di prezzi rilevati sulla dall'indagine di mercato e del prezzario unico regionale in vigore;

- il **principio dell'efficacia** viene rispettato, perché l'affidamento non è assegnato in ragione della convenienza del prestatore, ma per rispondere alle esigenze tecniche del Comune, che, attraverso l'esecuzione del contratto, colma la necessità di rispettare gli adempimenti di legge sopra richiamati, permettendo dunque di rendere l'intervento in modo corretto e puntuale, a beneficio dell'utenza;
- il **principio della tempestività** viene assicurato perché l'acquisizione della prestazione avviene nei termini previsti, necessari ai fini dell'efficace realizzazione dell'intervento, come rilevato sopra;
- il **principio della libera concorrenza** viene rispettato, perché ci si avvale del Me.Pa., strumento che garantisce la libera concorrenza, così come regolamentato dalle norme vigenti;
- il **principio di non discriminazione** viene garantito in quanto si utilizzano i sistemi di individuazione degli operatori economici previsti dal Me.Pa.;
- il **principio della trasparenza** viene garantito sia dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'art. 36 del D.lgs. 33/2013 nonché dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
- il **principio della pubblicità** viene garantito precisando che, nel caso di specie, non sono indicate dal Codice dei contratti specifiche modalità.

Atteso che, ai sensi dell'art. 192 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, gli elementi ed i criteri relativi all'acquisizione dei lavori sono:

- **a) fine da perseguire**: ampliare i livelli di sicurezza e garantire la tutela dell'incolumità pubblica;
- **b) oggetto del contratto**: affidamento dei Lavori "interventi di adeguamento e manutenzione

degli impianti elettrici e della videosorveglianza”.

- **c) forma del contratto:** corrispondenza commerciale data dallo scambio dei documenti di “offerta”

e “accettazione” sottoscritti con firma digitale tra fornitore e soggetto aggiudicatore come da procedure Me.Pa.;

- **d) clausole essenziali:** condizioni d'acquisto indicate sul Me.Pa.;

- **e) scelta del contraente:** affidamento diretto mediante RdO a ditta individuata sul Me.Pa. effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 D. Lgs. n.50/16.

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere, per le motivazioni addotte, all'indizione di gara mediante negoziazione sul Mercato Elettronico della P.A. (Richiesta di Offerta – Me.Pa.) invitando ad presentare offerta fra tre operatori economici- *categoria OS.30*

Dato atto che con Determina Dirigenziale n. 385 del 31/12/2019, veniva impegnata la somma di € 85.000,00, alla Missione 1, Programma 105, Macroaggregato 202, Imp. 817/2019 del Bilancio 2019- CIG:816193737C .

Dato atto che il suddetto CIG per mero errore materiale è stato annullato pertanto occorre procedere all'acquisizione di un nuovo CIG.

Dato atto che il sottoscritto, nella sua qualità di responsabile del procedimento, ha acquisito, presso il sistema gestito dall'ANAC, il seguente codice identificativo della gara (**CIG**): **8746974749**.

Dato atto che per la spesa dell'intervento in oggetto di € 85.000,00 è stato assunto, con Determina Dirigenziale n. 385 del 31/12/2019, Impegno n. 817/2019, alla Missione 1, Programma 105, Macroaggregato 202, e che la suddetta somma è stata reimputata in seguito all'attività di riaccertamento 2019 alla Missione 1 Programma 105 Tit. II, Macroaggregato 2.2 Capitolo 20201093153 Imp.228/21.

Rilevato che la sottoscrizione del presente provvedimento ne attesta la regolarità tecnica, ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni.

DETERMINA

1. **Di approvare** il “Progetto esecutivo per la messa a norma degli impianti elettrici e della videosorveglianza nel Palazzo Duchi di S. Stefano e nella ex Chiesa del Carmine” allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

2. **Di avviare** la procedura per la Richiesta d'Offerta sul Mercato Elettronico della P.A. messo a disposizione da Consip S.p.A., ai sensi ex art. 36 c. 2, lett. b) e dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, invitando a presentare offerta fra tre operatori economici- *categoria- OS30* per gli “interventi di adeguamento e manutenzione degli impianti elettrici e della videosorveglianza nel Palazzo Duchi di S. Stefano e nella ex Chiesa del Carmine” giusta Determina Dirigenziale n. 385 del 31/12/2019.

3. **Di stabilire**, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, quanto segue:

- **a) fine da perseguire:** ampliare i livelli di sicurezza e garantire la tutela dell'incolumità pubblica;

- **b) oggetto del contratto:** affidamento dei “ Lavori di adeguamento e manutenzione degli impianti

elettrici e della videosorveglianza nel Palazzo Duchi di S. Stefano e nella ex Chiesa del Carmine”;

- **c) forma del contratto:** corrispondenza commerciale data dallo scambio dei documenti di “offerta”

e “accettazione” sottoscritti con firma digitale tra fornitore e soggetto aggiudicatore come da procedure Me.Pa.;

- **d) clausole essenziali:** condizioni d'acquisto indicate sul Me.Pa.;

- **e) scelta del contraente:** affidamento diretto mediante RdO a ditta individuata sul Me.Pa. effettuata

con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 D. Lgs. n.50/2016.

4. **Dare atto** che il totale complessivo dell'intervento è di € 85.000,00 di cui € 62.828,72 per importo a basa d'asta oltre € 1.436,93 per oneri per la sicurezza ed € 7.535,94 per costi della manodopera ed €13.198,41 per somme a disposizione .
5. **che** per la spesa dell'intervento in oggetto di € 85.000,00 è stato assunto, con Determina Dirigenziale n. 385 del 31/12/2019, Impegno n. 817/2019, alla Missione 1, Programma 105, Macroaggregato 202, e che la suddetta somma è stata reimpunita in seguito all'attività di riaccertamento 2019 alla Missione 1 Programma 105 Tit. II, Macroaggregato 2.2 Capitolo 20201093153 Imp.228/21.
6. **Dare atto** che la spesa si rende necessaria per ampliare i livelli di sicurezza del Palazzo Duchi di S. Stefano e nella ex Chiesa del Carmine e che la spesa si rende necessaria in quanto tassativamente regolata dalla legge, a garanzia dell'incolumità pubblica.
7. **Dare atto** che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n° 50/2016, il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Massimo Puglisi che curerà tutti gli adempimenti necessari per l'affidamento e l'esecuzione del contratto.
8. **Di dare atto**, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, che: a) tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Sottoscritta dal

Responsabile di Area

(PUGLISI MASSIMO)
con firma digitale